

Carta dei Servizi Sanitari e Socio Sanitari 2026- 2027 di ANFFAS PRATO

Rev 10 del 06-05-2026

Via Borgovalsugana, 85 - 59100 Prato (PO)
amministrazione@anffasprato.net - anffasprato@pec.it
tel. 0574592707 - cell. 320/3297900

Iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore nella sezione ETS con determinazione n.4762 del 10/03/2026
Codice Fiscale 01884660976

Ente aderente alla Rete Associativa di Anffas Nazionale e ad Anffas Regione Toscana

INDICE

1. Capitolo

Presentazione: la storia di Anffas Nazionale e Anffas di Prato

2. Capitolo

I nostri servizi:

Centro Terapeutico Riabilitativo (sanitario ex art.26)

Centro Socio Sanitario “Le Rondini”

Comunità Alloggio Protetta “Roberto”

3. Capitolo

Comunicazioni con Anffas di Prato: accoglienza, servizi di tutela e verifica

4. Capitolo

Rapporti con l'esterno

5. Capitolo

Gestione Rischio clinico, verifica degli impegni e regole generali

6. Capitolo

Contatti

7. Capitolo

I NOSTRI SERVIZI NELLO SPECIFICO

- Centro Terapeutico Riabilitativo (CTR - sanitario ex art.26)
- Centro Socio Sanitario CSS “Le Rondini”
- Comunità Alloggio Protetta CAP “Roberto”

“Niente su di Noi, senza di Noi”

CAPITOLO 1 - Presentazione: la storia di Anffas Nazionale e Anffas di Prato

La Carta dei Servizi rappresenta l'impegno pubblico che Anffas Prato assume nei confronti delle persone con disabilità, delle loro famiglie e della comunità.

Non è solo un documento informativo.

È un patto di trasparenza, qualità e responsabilità.

Attraverso questa Carta intendiamo:

- descrivere in modo chiaro i servizi erogati
- definire standard di qualità
- indicare diritti e doveri
- spiegare modalità di accesso
- rendere verificabile il nostro operato

La Carta viene attuata in base ai principi ispiratori del D.P.C.M. del 27/01/94.

“Principi sull'erogazione dei Servizi Pubblici”, che prevedono:

- eguaglianza
- imparzialità
- continuità
- diritto di scelta
- umanizzazione
- partecipazione
- efficacia ed efficienza.

La Carta dei Servizi di ANFFAS si ispira alla Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità, Legge dello stato italiano 3 Marzo 2009 n. 18.

Qui ad ANFFAS Prato sosteniamo le persone con disabilità e le loro famiglie con servizi qualificati, personalizzati e accreditati.

Si opera in riferimento alle leggi sui servizi sociali e di accreditamento regionale: Legge 328/2000 sistema integrato servizi sociali; L.R. Toscana 41/2005.

L'ASSOCIAZIONE

Identità e storia

ANFFAS nasce nel 1958 come prima associazione italiana per la tutela dei diritti delle persone con disabilità intellettive e relazionali.

ANFFAS Prato opera sul territorio dal 1965 e si costituisce come associazione autonoma nel 2002, nell'ambito del modello federale nazionale.

È un'associazione di famiglie, persone con disabilità e soci amici che condividono finalità di solidarietà sociale e promozione dei diritti.

I diritti e le prerogative dei soci sono regolamentati dallo Statuto dell'Associazione

territoriale. L'Associazione è gestita da un Consiglio Direttivo.

Il Presidente dell'Associazione è il legale rappresentante e opera sulla base di un'ampia delega per dare esecuzione alle delibere del Consiglio Direttivo.

Altri organismi dell'Associazione sono: L'Assemblea dei Soci (la quale può deliberare su qualsiasi argomento portato alla sua attenzione); Il Collegio dei Revisori dei Conti.

La sede amministrativa ha sede in via Borgovalsugana n°85 dove sono situati gli uffici della Presidenza, del Consiglio Direttivo del sodalizio, dell'Assistente Sociale e della Segreteria Amministrativa. All'interno della stessa struttura è situato il Centro Terapeutico Riabilitativo.

Mission

La nostra missione è:

- promuovere e tutelare i diritti delle persone con disabilità
- garantire pari opportunità e non discriminazione
- sostenere l'autodeterminazione
- realizzare servizi sanitari, socio-sanitari, educativi e residenziali di qualità

La persona è protagonista del proprio progetto di vita.

Vision

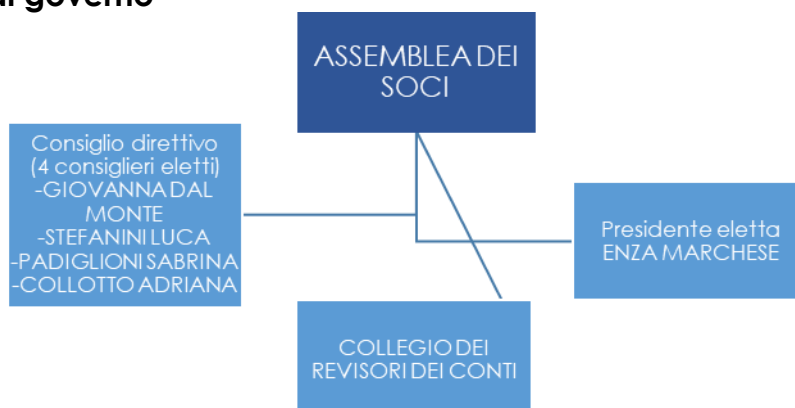
Immaginiamo una società inclusiva in cui:

- la disabilità non sia motivo di esclusione
- ogni persona possa esprimere le proprie potenzialità
- le famiglie non siano lasciate sole
- i servizi siano strumenti di emancipazione e non di assistenzialismo

IL SISTEMA ORGANIZZATIVO



Organi di governo



ANFFAS Prato gestisce tre strutture accreditate e convenzionate con ASL Toscana Centro.

Ogni servizio opera attraverso:

- équipe multidisciplinari
- progetti personalizzati
- monitoraggio continuo
- coinvolgimento attivo della famiglia
- valutazione periodica degli obiettivi

L'organizzazione si fonda su:

- appropriatezza clinica
- multidisciplinarietà
- aggiornamento professionale
- trasparenza amministrativa
- miglioramento continuo

IL SISTEMA QUALITÀ

Il Sistema Qualità è orientato alla soddisfazione dell'utente e al miglioramento continuo.

Gli standard vengono monitorati attraverso:

- riunioni periodiche di équipe
- riesame annuale della Direzione
- audit interni
- **questionari di soddisfazione** rivolti a utenti, famiglie e personale
- sistema di gestione **reclami**

I principali fattori di qualità sono:

- appropriatezza degli interventi
- sicurezza e igiene
- diritto all'informazione
- formazione continua del personale
- accessibilità

Prestazioni alberghiere e Assistenziali

La pulizia, il servizio mensa e l'assistenza alla persona vengono garantite per mezzo di personale adeguatamente formato e tramite l'esternalizzazione di parti del servizio.

- L'assistenza alla persona viene effettuata attraverso un programma sottoposto a verifica mensile e con il quale, non solo si garantisce una adeguata assistenza all'utente ma anche uno spazio di socializzazione e di stimolo alle autonomie, all'interno delle tre strutture può essere fatto ricorso a personale esterno tramite cooperativa.
- Il servizio mensa è assicurato da una azienda esterna in possesso dei requisiti di norma e qualificata. Per la fornitura dei pasti, il menù viene redatto sulla base delle specifiche necessità alimentari e tenendo conto di particolari diete o regimi nutritivi con adeguata ripartizione di elementi nutrizionali. Viene garantita la possibilità di scelta tra un minimo di opzioni (3 primi -3 secondi - 3 contorni). Il personale partecipa alla consumazione dei pasti insieme agli utenti rendendo anche questo momento formativo.
- Per quanto concerne le attività di sanificazione ed igienizzazione, oltre all'apporto di una società esterna, il personale segue le indicazioni previste nelle procedure ivi compreso il sistema di autocontrollo HACCP. In tutte e tre le strutture si attuano le procedure per la raccolta differenziata dei rifiuti.

CAPITOLO 2 - I nostri servizi in breve

ANFFAS Prato è regolata da un proprio Statuto, è riconosciuta come presso la direzione regionale dell'Agenzia delle entrate della Toscana, ha personalità giuridica ed è socia dell'unitaria struttura di ANFFAS Nazionale. L'Associazione ha lo scopo di operare, oltre che per la prevenzione, per il benessere e per la tutela delle esigenze e degli interessi delle persone con disabilità e delle loro famiglie.

CENTRO TERAPEUTICO RIABILITATIVO (CTR)

Servizio semiresidenziale ex art. 26 L. 833/78.

Destinatari:

Persone con disabilità complesse che necessitano di interventi riabilitativi non erogabili in regime ambulatoriale.

Orario

Lunedì – Venerdì

08.00 – 15.30

Struttura autorizzata per 60 utenti, attualmente convenzionata per 50 utenti.

Interventi erogati

- Valutazione specialistica
- Progetto Riabilitativo Individualizzato (PRI)
- Fisioterapia
- Logopedia
- Supporto psicologico
- Psicologia integrata con musica e nuove tecnologie
- Terapia educativo-occupazionale
- Attività fisica adattata
- Laboratori espressivi
- Attività culturali e museali
- Riabilitazione equestre
- Servizio mensa

Ogni **Progetto Riabilitativo Individuale (PRI)** viene redatto all'ingresso e rivalutato semestralmente. Questo viene condiviso con famiglia/rappresentanti legali e possibilmente con l'utenza stessa.

Il personale in servizio è conforme per titoli e mansioni.

CENTRO SOCIO SANITARIO “LE RONDINI”

Servizio diurno per adulti con disabilità.

Finalità

- mantenimento delle autonomie
- prevenzione decadimento cognitivo
- sostegno relazionale
- integrazione territoriale

Ogni utente è seguito tramite **Progetto Educativo Individualizzato (PEI)**, redatto all'ingresso in struttura e condiviso semestralmente (e al bisogno) con famiglia/rappresentanti legali e servizi territoriali e possibilmente con l'utenza stessa.

Attività

- riattivazione funzionale
- laboratori occupazionali
- attività informatiche
- uscite sul territorio
- attività motorie
- stimolazione cognitiva
- sostegno psicosociale

Orario

Lunedì – Venerdì

08.00 – 16.00

Struttura autorizzata e convenzionata per 20 utenti.

Il personale in servizio è conforme per titoli e mansioni.

COMUNITÀ ALLOGGIO PROTETTA “ROBERTO”

Servizio residenziale che prende in considerazione la visione ANFFAS per il “Dopo di Noi”.

Obiettivi

- promuovere autonomia personale
- garantire assistenza sanitaria
- favorire integrazione sociale
- costruire un ambiente familiare e affettivo

Ogni ospite è seguito tramite **Progetto Assistenziale Individualizzato (PAI)** redatto all'ingresso in struttura e condiviso semestralmente (e al bisogno) con famiglia/rappresentanti legali e servizi territoriali e possibilmente con l'utenza stessa.

Sono previsti anche:

- weekend sollievo
- inserimenti temporanei

Struttura autorizzata e convenzionata per 16 utenti.

Le persone in servizio sono conformi per titoli e mansioni.

MODALITÀ DI ACCESSO AI SERVIZI

L'accesso avviene tramite autorizzazione ASL.

Iter standard:

1. Segnalazione dei servizi territoriali (può essere fatta richiesta anche dalla famiglia/rappresentanti legali ai servizi territoriali stessi che poi attiveranno la domanda)
2. Valutazione disponibilità posti
3. Colloquio con utente/famiglia/rappresentante legale
4. Impegnativa da parte dell'ASL inviante
5. Periodo di osservazione (30 giorni)
6. Definizione e attivazione
 - **PRI** (Progetto Riabilitativo Individualizzato – per il sanitario **CTR**) /
 - **PEI** (Progetto Educativo Individualizzato – per il socio sanitario diurno **CSS**) /
 - **PAI** (Progetto Assistenziale Individualizzato – per il socio sanitario residenziale **CAP**)

Sono possibili inserimenti in **regime privato** presso il CSS Le Rondini e la CAP Roberto, secondo le tariffe vigenti.

CAPITOLO 3 - Comunicazioni con Anffas di Prato: accoglienza, servizi di tutela e verifica

Una comunicazione chiara e semplice tra ANFFAS e la persona è fondamentale per offrire un buon servizio.

È importante ascoltare con attenzione i bisogni, sia quelli espressi sia quelli non sempre facili da dire.

Per questo ci impegniamo a:

informare in modo chiaro, **orientare** nei servizi, **tutelare** i diritti di ogni persona.

Informare: ANFFAS segue il principio del “**Consenso Informato**”. Prima di ogni prestazione, il responsabile spiega al paziente (o a chi lo rappresenta) tutte le informazioni e fa firmare un modulo apposito.

Tutte le informazioni e i dati personali sono trattati con cura e protetti secondo le leggi sulla **privacy**.

Orientare: Per aiutare il paziente a riconoscere subito il personale della struttura, tutti i medici, infermieri, tecnici e addetti di segreteria indossano un cartellino con il loro nome e ruolo.

Tutelare: La persona con disabilità ha diritto alla riservatezza dei propri dati e delle informazioni personali. Tutti i colloqui e la documentazione sono gestiti nel rispetto delle leggi. ANFFAS promuove rispetto e accoglienza per tutte le persone, valorizzando le differenze culturali, religiose ed etniche.

Per favorire la piena comprensione e partecipazione dell'utenza, ANFFAS Prato utilizza strumenti di Comunicazione Aumentativa e Alternativa (CAA) ed eventualmente materiali in Linguaggio Facile da Leggere (LFL). Questi supporti possono includere simboli, immagini, schede o altri strumenti personalizzati secondo le esigenze della persona.

GESTIONE RECLAMI

È possibile presentare un reclamo in caso di disservizi o comportamenti che limitano le prestazioni.

I reclami possono essere presentati:

- verbalmente
- per iscritto
- tramite colloquio con URP

La risposta al reclamo è prevista **entro 15 giorni**, il reclamo è considerato strumento di miglioramento e come tale viene condiviso con la persona che ha presentato il reclamo.

PRIVACY

Il trattamento dei dati avviene nel rispetto del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e normativa nazionale vigente.

La documentazione clinica può essere richiesta dagli aventi diritto secondo modalità previste dalla procedura apposita.

Responsabile del trattamento dati è il Legale Rappresentante di Anffas Prato.

Diritti

L'utente ha diritto a:

- informazione chiara e comprensibile
- rispetto della dignità personale
- privacy e tutela dei dati
- partecipazione attiva al progetto
- sicurezza e continuità assistenziale
- sistema di reclamo

Doveri

Utenti e familiari/rappresentanti legali sono tenuti a:

- rispettare orari e regolamenti
- comunicare assenze in modo tempestivo entro le 9,00 (per quanto riguarda i centri diurni)
- collaborare al progetto individuale
- rispettare ambienti e persone

Sportello "S.A.I."

S... come Servizio

Il S.A.I. è un servizio aperto a tutti i cittadini, non solo ai soci ANFFAS. È completamente gratuito.

A... come Accoglienza

L'accoglienza è il momento in cui la persona con disabilità o chi la rappresenta entra in contatto con ANFFAS. Qui si viene ascoltati e accompagnati.

I... come Informazione

Il servizio fornisce informazioni su:

- attività e servizi ANFFAS
- diritti e agevolazioni per le persone con disabilità
- scuola, lavoro, mobilità e protezione giuridica

Il S.A.I. aiuta le famiglie a orientarsi nei servizi pubblici e sociosanitari, senza sostituirsi a essi, dando informazioni e supporto per rivolgersi ad essi in modo più chiaro e sicuro.

Il servizio è aperto a tutte le famiglie con persone disabili ed è parte dei servizi minimi di qualità previsti dalla Carta dei Servizi di ANFFAS.

Anffas di Prato offre questo servizio contattando direttamente la segreteria amministrativa che fisserà un colloquio con l'Assistente Sociale che si occupa del servizio.

URP – Ufficio Relazioni con il Pubblico

L'accoglienza, la tutela e l'informazione degli utenti sono garantite tramite l'URP. La responsabile del servizio è la Dott.ssa Rachele Lapenna.

Il servizio è attivo tutti i giorni su prenotazione telefonica.

Cosa fa l'URP:

- Riceve reclami, esposti e segnalazioni e li gestisce con il professionista di riferimento.
- Accoglie gli utenti tramite colloqui psicosociali e informazioni sui servizi.
- Coordina e gestisce la progettazione interna ed esterna all'Associazione.

Come chiedere tutela o informazioni:

- Scrivendo una email ad amministrazione@anffasprato.net
- Telefonando direttamente

Tempi di risposta:

L'URP risponde entro 15 giorni. Se il caso è complesso, il termine può essere prorogato di altri 15 giorni, avvisando l'utente per scritto.

Sportello di ascolto per famiglie e rappresentanti legali

Per i soci e i frequentanti i servizi di Anffas Prato è aperto uno sportello di ascolto sociale il secondo e quarto martedì di ogni mese previo appuntamento. Lo sportello nasce con l'intento di accogliere, richieste, desideri e suggerimenti da parte delle famiglie e rappresentanti legali dell'utenza frequentante i nostri centri.

CAPITOLO 4 – Rapporti con l'esterno

I TIROCINI

Anffas Prato offre la possibilità di effettuare tirocini nelle sue strutture.

Ad oggi collabora con Istituti Tecnici per Assistenti di Base (Adb) quali il "F. Datini" e il "Dagomari" di Prato ed "L. Einaudi" di Pistoia. Inoltre possono accedere al Tirocinio ANFFAS, i Laureati in Psicologia, Scienze Sociali, Scienze dell'educazione e della formazione, Educatori professionali, Fisioterapisti ed Infermieri provenienti dalle Università. Infine l'Anffas collabora con corsi di formazione professionale quali corsi per OSS e Adb. Al momento dell'ingresso in ANFFAS, al tirocinante viene affiancato un tutor interno (sotto la supervisione del Coordinatore), che lo seguirà per tutta la durata del progetto, quindi dopo la visita delle strutture si passa alla fase operativa, nel caso degli studenti provenienti dagli Istituti Tecnico/professionali questi effettueranno osservazioni sulle attività svolte dall'utenza, mentre i Laureati potranno seguire casi specifici. Nel corso del Tirocinio vengono effettuate verifiche costanti, con monitoraggio delle attività svolte, a conclusione viene rilasciata apposita certificazione con relative valutazioni. Il tirocinante è tenuto ad osservare e rispettare le norme che regolano la vita dei centri in cui è inserito.

VOLONTARIATO E PARTECIPAZIONE

È possibile:

- diventare socio
- svolgere volontariato
- effettuare tirocini formativi

sostenere economicamente progetti

Diventa parte della nostra comunità

- Diventa socio
- Fai volontariato
- Sostieni un progetto
- Partecipa all'Open Day di marzo

CAPITOLO 5 – Rischio clinico, regole generali e sicurezza

Nel percorso di presa in carico viene posta particolare attenzione alla prevenzione e gestione del rischio clinico, attraverso procedure organizzative e operative finalizzate a garantire la sicurezza degli utenti e degli operatori durante tutte le fasi del trattamento.

Le eventuali criticità cliniche o comportamentali vengono monitorate dagli operatori e condivise all'interno dell'équipe multidisciplinare, al fine di individuare tempestivamente le strategie più adeguate di intervento e prevenzione.

L'organizzazione adotta inoltre specifiche procedure per la gestione delle situazioni di emergenza, assicurando la presenza di protocolli operativi chiari e la

formazione del personale per l'attivazione delle misure di sicurezza, la richiesta di supporto ai servizi sanitari territoriali e l'attuazione degli interventi necessari alla tutela della persona assistita e del contesto di cura.

A complemento delle procedure di prevenzione e gestione del rischio clinico e delle emergenze, viene garantita la sicurezza e la tracciabilità dei dati relativi agli utenti, attraverso la conservazione aggiornata della cartella clinica, la registrazione delle informazioni da parte del personale autorizzato e la sottoscrizione dei consensi informati. Queste modalità assicurano che le informazioni cliniche siano disponibili in modo tempestivo e affidabile per l'équipe multidisciplinare, favorendo la continuità assistenziale, la gestione appropriata delle criticità e il rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali (REG.UE GDPR 2016/679 e D.Lgs. 196/2003).

CAPITOLO 6 - Per informazioni: i NOSTRI CONTATTI

Via Borgovalsugana 85 – Prato

Tel. 0574 592707

Orari: lun-ven 08.00-15.30

www.anffasprato.net

amministrazione@anffasprato.net

Contatti per lo sportello SAI e di ascolto sociale interno:

3490075767 Assistente Sociale di Anffas Prato

Prenota un colloquio conoscitivo.

CENTRO TERAPEUTICO RIABILITATIVO (CTR)

Il Centro Terapeutico Riabilitativo (CTR) è una struttura che offre interventi specialistici di riabilitazione a ciclo diurno.

Si rivolge a persone con disabilità fisiche, intellettive, sensoriali o miste, comprese situazioni conseguenti a trauma cranico o disturbi psicopatologici.

Il servizio è pensato per chi ha bisogno di percorsi riabilitativi intensivi e personalizzati che non possono essere svolti in ambulatorio o a domicilio, ma che non richiedono un ricovero ospedaliero.

L'obiettivo è favorire il recupero e il mantenimento delle capacità funzionali, relazionali e sociali, migliorando la qualità della vita della persona.

La struttura

Il Centro Terapeutico Riabilitativo offre interventi sanitari abilitativi e riabilitativi in regime semiresidenziale, in convenzione con l'Azienda ASL Toscana Centro.

La sede si trova in Via Borgovalsugana 85 ed è circondata da un ampio giardino. All'esterno sono presenti uno spazio dedicato alle attività sportive, un orto e due serre: una utilizzata per attività di agronomia e l'altra attrezzata per attività ludico-educative e motorie.

Gli ambienti interni sono organizzati in modo funzionale e accessibile.

Ospitano:

- ⇒ spazi per le terapie abilitativo-riabilitative
- ⇒ infermeria
- ⇒ stanza di psicologia
- ⇒ area per fisioterapia e logopedia
- ⇒ palestra
- ⇒ sala mensa

Il CTR ospita la segreteria tecnico-amministrativa associativa e delle tre strutture.

Come raggiungerci

Il Centro, è situato a meno di due chilometri dalla barriera autostradale di Prato Est, a circa un centinaio di metri dalla Stazione Centrale FFSS dove si trovano anche i capolinea Lazzi e Cap per i trasporti urbani ed extraurbani.

Organizzazione delle Attività

Il CTR svolge attività in regime diurno, dal lunedì al venerdì, con orario 8:00–15:30. È una struttura convenzionata per 50 utenti e autorizzata ad accogliere fino a 60 utenti.

Gli interventi riabilitativi sono basati sulle evidenze scientifiche (Evidence Based Medicine) e sono realizzati da personale qualificato e specializzato, secondo quanto previsto dalle convenzioni vigenti.

I percorsi riabilitativi possono avere diverse finalità:

- acquisizione o potenziamento delle autonomie
- mantenimento delle capacità raggiunte
- recupero funzionale
- sostegno assistenziale e socializzazione

In situazioni specifiche, l'utente può essere inserito al CTR per un periodo dedicato a trattamenti specialistici mirati.

Attività e Progetti Individualizzati

All'interno del CTR l'organizzazione tecnico sanitaria della struttura dal punto di vista organizzativo e operativo è curata dal Direttore Sanitario.

Il Direttore Sanitario del CTR di Anffas Prato è il dott. Tito Filippo Rastelli.

Il coordinamento delle attività del centro è seguito da un'educatrice coordinatrice.

La presa in carico psico-educativa del Centro si articola in **quattro gruppi operativi**, realizzati in spazi dedicati e strutturati, nei quali vengono sviluppati interventi riabilitativi specifici e trasversali.

Per ogni utente viene predisposto un **Progetto Riabilitativo Individualizzato (PRI)**, che definisce obiettivi, strategie di intervento e modalità di monitoraggio dell'evoluzione della disabilità.

Il PRI viene redatto all'inizio dell'anno solare, verificato almeno ogni sei mesi (o al bisogno) dall'équipe multidisciplinare e condiviso con la famiglia o i rappresentanti legali.

In caso di nuovo inserimento, prima di procedere alla stesura del PRI, si effettua una valutazione da parte di tutti i professionisti interni alla struttura.

I percorsi previsti sono:

SEMI – Neuro Funzionale

COCCI – Neuro Cognitivo

TRAME – Psico Sensoriale

NODI – Emotivo Comportamentale

Tutti i percorsi si svolgono in piccolo gruppo, con metodologia strutturata, supporti visivi e adattamenti personalizzati.

<p>Percorso COCCI – Neuro Cognitivo</p> <p>Il percorso si realizza nel laboratorio di ceramica e utilizza la manipolazione dell'argilla come strumento terapeutico.</p> <p><u>Finalità principali:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • potenziamento di attenzione e concentrazione • sviluppo di memoria procedurale e sequenziale • miglioramento delle funzioni esecutive (pianificazione, organizzazione, problem solving) • sostegno alla coordinazione oculo-manuale • promozione del controllo dell'impulsività <p>Le attività (manipolazione, realizzazione di manufatti, decorazione, progettazione guidata) richiedono organizzazione del materiale, rispetto delle fasi di lavoro e verifica del risultato.</p> <p><u>Benefici attesi:</u> miglioramento dell'autonomia operativa, incremento della perseveranza nel compito, sviluppo della motricità fine, aumento dell'autostima e migliore regolazione emotiva. Il laboratorio rappresenta un ambiente terapeutico strutturato in cui il "fare" diventa strumento di crescita cognitiva e personale.</p>	<p>Percorso SEMI – Neuro Funzionale</p> <p>Il percorso si svolge nella serra del Centro, ambiente protetto e naturale che integra attività di cura delle piante con obiettivi riabilitativi.</p> <p><u>Finalità principali:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • potenziamento delle funzioni cognitive (attenzione, memoria, pianificazione) miglioramento delle abilità motorie fini e globali • sviluppo della coordinazione oculo-manuale • promozione dell'autonomia operativa • rafforzamento delle competenze relazionali <p>Le attività (semina, trapianto, irrigazione, raccolta, utilizzo guidato di strumenti) sono strutturate per stimolare sequenzialità, problem solving e organizzazione spazio-temporale.</p> <p><u>Benefici attesi:</u> maggiore autonomia, aumento della motivazione, riduzione dell'apatia e migliore regolazione emotiva. La dimensione concreta e naturale favorisce un apprendimento esperienziale e generalizzabile alla vita quotidiana.</p>
<p>Percorso TRAME – Psico Sensoriale</p> <p>Il percorso si svolge in uno spazio dedicato alla stimolazione multisensoriale, con utilizzo della LIM e materiali specifici.</p> <p><u>Finalità principali:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • favorire l'integrazione sensoriale • migliorare attenzione e regolazione dell'attivazione emotiva • sostenere la percezione corporea • potenziare la discriminazione sensoriale • facilitare l'organizzazione cognitiva degli stimoli <p>Le attività comprendono attività che coinvolgono vista, udito e tatto, stimolazione multisensoriale guidata, attività ritmiche e musicali, esercizi di consapevolezza corporea.</p> <p><u>Benefici attesi:</u> maggiore regolazione sensoriale, riduzione delle reazioni disfunzionali agli stimoli ambientali, incremento della partecipazione attiva e miglioramento dell'organizzazione cognitiva.</p>	<p>Percorso NODI – Emotivo Comportamentale</p> <p>Il percorso è dedicato alla comprensione e gestione delle emozioni e dei comportamenti.</p> <p><u>Finalità principali:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • riconoscimento e denominazione delle emozioni • sviluppo di strategie di autoregolazione • riduzione dei comportamenti problematici • potenziamento delle abilità sociali e comunicative • aumento della tolleranza alla frustrazione <p>Le attività includono role playing, simulazioni di situazioni sociali, esercizi di problem solving relazionale e utilizzo di supporti visivi per la gestione delle regole. L'intervento si basa su osservazione funzionale del comportamento, definizione di obiettivi misurabili e rinforzo dei comportamenti adeguati.</p> <p><u>Benefici attesi:</u> maggiore consapevolezza emotiva, incremento dell'autocontrollo, miglioramento delle relazioni e maggiore partecipazione alla vita del Centro.</p>

L'insieme dei quattro percorsi consente di offrire un intervento globale e integrato, orientato allo sviluppo delle autonomie, al benessere emotivo e alla valorizzazione delle potenzialità individuali sulla base delle esigenze specifiche di ogni persona inserita nel percorso.

Ai percorsi previsti nei quattro gruppi si affiancano le **ATTIVITÀ SPECIALISTICHE**:
ATTIVITÀ MEDICA SPECIALISTICA – Cura la presa in carico della persona con disabilità seguendo gli interventi riabilitativi, garantendo la continuità assistenziale attraverso il monitoraggio delle terapie e intervenendo in caso d'urgenza. Effettua colloqui con gli utenti ed i familiari.

ASSISTENZA SOCIALE - svolge un ruolo nodale nei rapporti con i servizi del territorio e con le famiglie, cura le pratiche di ammissione. Svolge attività di segretariato sociale curando i rapporti fra Famiglie, Associazione e Istituzioni.

SUPPORTO PSICOLOGICO effettua i monitoraggi sull'utenza, offre supporto psicologico e psicoterapeutico ai familiari e concorre alla progettazione e verifica dei piani terapeutici

ASSISTENZA INFERMIERISTICA E ALLA PERSONA - collabora con il Medico Specialista alla somministrazione della Terapia e alla gestione degli interventi d'urgenza e di continuità assistenziale.

Professionisti sanitari della Riabilitazione- effettuano valutazioni sull'utenza, offrono trattamento di riabilitazione-abilitazione e mantenimento concorrono alla progettazione e verifica dei piani terapeutici.

FISIOTERAPIA – Per ciascun utente viene effettuata una valutazione ed un piano di trattamento specifico con i relativi momenti di verifica, condivisi in equipe multidisciplinare, all'interno del PRI. Viene svolta attività motoria attiva, attiva-assistita e passiva avvalendosi anche di specifici ausili. Lo scopo è di sviluppare, mantenere e recuperare il movimento e le abilità funzionali;

LOGOPEDIA - Effettua valutazione, prevenzione e terapia dei disturbi comunicativi (verbali e non verbali e Bisogni Comunicativi Complessi), dell'articolazione, della deglutizione e della voce oltre che valutazioni funzionali neuropsicologiche su attenzione e memoria, supportando nelle esperienze di autodeterminazione. Effettua trattamenti individuali e di gruppo, anche con l'utilizzo del computer.

TERAPIA della RIABILITAZIONE PSICHIATRICA – Per ciascun utente effettua una valutazione del funzionamento psicosociale e delle autonomie. Gli interventi, individuali e di gruppo, sono finalizzati al recupero e al potenziamento delle autonomie personali, sociali e relazionali, attraverso attività riabilitative e psicoeducative orientate allo sviluppo delle abilità della vita quotidiana e all'integrazione nel contesto di vita.

EDUCATORI SANITARI – Seguono il percorso individuale e di gruppo di tutte le persone che frequentano il centro e si adoperano per la riabilitazione e il mantenimento delle abilità e delle autonomie personali e sociali, per il potenziamento delle competenze relazionali e per favorire la partecipazione alla vita comunitaria, attraverso percorsi di integrazione nel contesto sociale e territoriale. Per ciascun utente contribuiscono alla valutazione dei bisogni educativi e relazionali e alla definizione degli obiettivi all'interno del PRI.

Altre Attività

ATTIVITÀ MOTORIA ADATTATA - L'attività fisica mira a far rientrare la persona con disabilità in un modello di "salute sociale" scoprendo le potenzialità del proprio corpo e non solo subendone le conseguenze. L'intervento adattato propone, attraverso l'esercizio fisico, nuove esperienze motorie, attività di gruppo e allenamento delle capacità individuali per migliorare o mantenere l'autonomia personale e sociale.

RIABILITAZIONE EQUESTRE - Il cavallo può rappresentare un valido supporto in patologie psicomotorie permettendo di conseguire risultati soddisfacenti nella normalizzazione del tono muscolare, della postura, nella correzione di schemi motori patologici, nel miglioramento dell'equilibrio e quindi nel raggiungimento di una migliore sicurezza personale oltre che nell'aspetto di cura e relazione con l'animale stesso.

PERCORSI MUSEALI - Dal 2014 si realizzano con il progetto "IL SAPORE DELLA MELA" - un progetto di inclusione per persone con disabilità intellettiva in età adulta attraverso percorsi museali e laboratori a mediazione artistica. Il percorso si organizza in attività all'interno del centro diurno e visite presso musei ed enti nell'area fiorentina e pratese.

CENTRO SOCIO SANITARIO (CSS) LE RONDINI

Il Centro Socio Sanitario Le Rondini è attivo sul territorio di Prato dal 1998, in convenzione con l'ASL Centro ed è accreditato dal 20/06/2011.

La Struttura

Il Centro accoglie giovani e adulti (età superiore ai 18 anni) con disabilità psico-fisica o plurima, con differenti livelli di autonomia cognitiva e motoria.

È autorizzato ad accogliere fino a 20 utenti.

Il servizio è rivolto a persone che necessitano di interventi educativi e abilitativi finalizzati a:

- mantenere e sviluppare le capacità residue;
- consolidare i livelli di autonomia raggiunti;
- prevenire il decadimento cognitivo e funzionale.

I Servizi Offerti

Il Centro rappresenta un contesto educativo e socio-sanitario in cui professionalità diverse collaborano per garantire un intervento personalizzato e centrato sulla persona.

Gli interventi sono attuati attraverso Progetti Educativi Individualizzati (PEI) che:

- sono condivisi con la famiglia/rappresentanti legali e i servizi territoriali;
- vengono verificati semestralmente;
- mirano al mantenimento e/o consolidamento delle autonomie personali e relazionali;
- tengono conto delle preferenze espresse dall'utente.

Le attività proposte comprendono:

- interventi socio-educativi;
- attività ludico-ricreative;
- percorsi occupazionali;
- potenziamento delle autonomie sociali;
- partecipazione ai comuni atti della vita quotidiana.

Obiettivi principali

Il Centro opera in un'ottica di presa in carico globale della persona lungo tutto l'arco della vita, con particolare attenzione:

- al mantenimento delle competenze acquisite dopo percorsi riabilitativi;
- ai processi di invecchiamento;
- alla prevenzione del decadimento cognitivo.

Gli utenti sono seguiti anche attraverso strumenti di valutazione periodica (testistica specifica) per favorire uno screening precoce di eventuali forme di decadimento cognitivo.

Obiettivi Specifici

Gli interventi sono orientati a:

- Riattivazione funzionale: mantenimento o miglioramento delle competenze neuromotorie;

- Area cognitiva ed emotiva: sviluppo delle capacità comunicative e relazionali;
- Area assistenziale: cura e assistenza alla persona;
- Area sociale: sostegno psico-sociale e integrazione nel territorio.

Le attività possono essere individuali o di gruppo e sono finalizzate a stimolare l'autodeterminazione e la partecipazione attiva.

Progetto Educativo Individualizzato PEI

Per ogni ospite viene definito un Progetto Educativo Individualizzato, elaborato da personale specializzato con la supervisione della psicologa della struttura.

Il PEI integra:

- sviluppo delle autonomie personali
- partecipazione ad attività esterne socio-terapeutiche e ricreative
- incremento delle abilità sociali attraverso interventi psicoeducativi
- mantenimento e potenziamento delle capacità residue

Attività Svolte

Tra le principali attività:

- attività di socializzazione, uscite e visite guidate sul territorio;
- ascolto musicale e visione guidata di video;
- orticoltura;
- attività sportive e ricreative;
- riattivazione motoria;
- gite programmate;
- soggiorni estivi.

Cura delle autonomie





Particolare attenzione è dedicata:

- all'igiene personale;
- alla cura di sé;
- alla partecipazione ai momenti del pasto (preparazione della tavola, riordino, ecc.);
- allo sviluppo delle autonomie quotidiane in collaborazione con le famiglie.

Il servizio mensa è affidato a un fornitore esterno.

La Giornata Tipo

<p>8:00 - 9:00</p>		<p><i>Accesso alla struttura e accoglienza</i></p>
<p>9:00 - 11:30</p>		<p><i>Attività giornaliere programmate</i></p>

11:30 - 12:00		<i>Cura del sé e autonomie</i>
12:00 - 13:00		<i>Pranzo</i>
13:00 - 13:30		<i>Riordino e cura del sé</i>
13:30 - 15:00		<i>Attività ludico ricreative</i>
15:00 - 15:30		<i>Uscita</i>

L'Équipe Multidisciplinare

Il Centro opera nel rispetto delle normative regionali per l'accreditamento e della convenzione con l'ASL territoriale.

L'équipe è composta da:

- 1 Educatrice e 1 Terapista Occupazionale;
- 1 Operatore Socio-Sanitario complementare;
- 1 Operatore Socio-Sanitario;
- 1 Infermiere (5 ore settimanali);
- 1 Psicologa;

L'Assistente Sociale:

- collabora alla stesura dei PEI;
- rappresenta il punto di raccordo tra struttura, famiglia e servizi territoriali;
- ricopre anche il ruolo di Responsabile di Struttura.

Programmazione e verifica

Sono previsti:

- riunioni periodiche d'équipe;
- incontri con le famiglie/rappresentanti legali;
- incontri semestrali (o al bisogno) con i servizi territoriali;
- momenti di verifica e miglioramento continuo del servizio.

Il Processo di Lavoro

L'intervento si fonda su un Progetto Educativo Individualizzato (PEI) definito dall'équipe multidisciplinare.

Questo si articola in:

INSERIMENTO Con l'invio dell'impegnativa da parte dell'ASL viene rilasciata l'autorizzazione ufficiale all'inserimento della persona e alla presa in carico da parte di ANFFAS. Si avvia quindi il processo di accoglienza e di raccolta della documentazione necessaria. Su valutazione dell'Équipe multidisciplinare o su richiesta della famiglia, l'Assistente Sociale provvede ad attivare eventuali servizi accessori.

OSSERVAZIONE La persona viene accolta in struttura e inizia un periodo di osservazione, finalizzato alla conoscenza approfondita dei suoi bisogni, delle capacità e delle aree di intervento.

VERIFICA Al termine del periodo di osservazione (30 giorni), viene definito il Progetto Educativo Individualizzato (PEI). Il progetto viene condiviso con la persona, la famiglia e i Servizi territoriali.

Il piano sarà oggetto di verifiche periodiche, al fine di monitorare l'andamento del percorso e apportare eventuali aggiornamenti.

Il percorso prevede:

1. Valutazione iniziale
2. Definizione condivisa di obiettivi, tempi e modalità
3. Monitoraggio periodico
4. Verifica semestrale con famiglia/rappresentanti legali e Assistente Sociale Territoriale

La partecipazione dell'ospite (quando possibile) è parte integrante del processo, nel rispetto dei principi di autodeterminazione.

La documentazione clinica è gestita nel rispetto della normativa sulla privacy e resa disponibile su richiesta formale.

Il PEI è effettuato per inserimenti che superano i 30 giorni, non viene svolto per gli inserimenti di sollievo settimanali.

Modalità di Accesso

L'accesso avviene tramite richiesta formale, che può essere presentata:

- dai servizi territoriali;
 - dall'utente;
 - dai familiari;
 - dal legale rappresentante.
1. Segnalazione con relazione dei servizi territoriali;
 2. Valutazione e verifica della disponibilità di posti;
 3. Presentazione del caso e colloquio con famiglia/rappresentanti legale, assistente sociale e équipe del Centro;
 4. Consegna e firma della documentazione (privacy e consenso informato);
 5. Accettazione e presa in carico previa impegnativa ASL;
 6. Avvio dell'inserimento e periodo di osservazione (30 giorni);
 7. Definizione del PEI sulla base dei bisogni e della storia di vita della persona.

A seguito di una richiesta formale di accesso alla struttura **ANFFAS Centro Socio Sanitario "Le Rondini"**, viene avviato il percorso di ammissione, che può essere anche in regime privato. In questo caso si applica la retta pubblica vigente, con i relativi aggiornamenti.

La richiesta può essere:

- inviata dai Servizi territoriali;
- presentata direttamente dall'interessato;
- presentata dai familiari;
- presentata dal rappresentante legale.

La struttura offre inoltre:

- inserimenti temporanei.

Le richieste di ammissione devono essere accompagnate da una relazione dei Servizi territoriali in caso di invio in convenzione, per la modalità privata si richiede la documentazione relativa allo stato di salute.

In ogni caso per ogni richiesta è sempre effettuato un colloquio conoscitivo.

L'accoglimento è subordinato:

- alla disponibilità dei posti in struttura;
- alla valutazione dell'appropriatezza rispetto alle patologie e ai bisogni della persona;
- alle convenzioni che regolano la specifica struttura.

Il consenso informato redatto in forma scritta può essere revocato in qualsiasi momento. La revoca comporta il decadimento dalla presa in carico.

La Nostra Missione

Il Centro Socio sanitario "Le Rondini" è uno spazio di crescita, relazione e partecipazione, dove ogni persona è accolta nella sua unicità e accompagnata nel proprio percorso di sviluppo.

Promuoviamo autonomie personali e sociali, valorizziamo capacità e talenti individuali, e costruiamo ogni giorno opportunità concrete di inclusione, benessere e autodeterminazione.

Un luogo sicuro e stimolante, in cui si è parte attiva della comunità.

COMUNITÀ ALLOGGIO PROTETTA (CAP) ROBERTO

Un luogo sicuro dove costruire autonomia, relazioni e futuro.

La struttura

La Comunità Alloggio Protetta "Roberto" nasce dal desiderio e dall'impegno di Anffas Prato per dare una risposta concreta al bisogno del "Dopo di Noi": offrire accoglienza, sostegno e qualità di vita a persone con disabilità prive di adeguato supporto familiare o in situazione di fragilità abitativa.

Attiva dal 2001 e accreditata dal 20/06/2011 a Prato, in Via Pieragnoli 3 (frazione Tavola), la struttura opera in convenzione con ASL Toscana Centro e con la Società della Salute zona Pratese, rappresentando un punto di riferimento stabile e qualificato sul territorio.

La Struttura è prima di tutto una casa e come comunità può accogliere fino a 16 ospiti con diverse tipologie di disabilità, età e livelli di autonomia.

L'edificio, disposto su due piani e dotato di ascensore, è progettato per garantire:

- accessibilità e sicurezza in tutti gli ambienti
- camere doppie personalizzabili
- bagni attrezzati
- spazi comuni per la vita comunitaria (sala da pranzo, soggiorno, area attività)
- locali di servizio interni (infermeria, ufficio)

Il giardino terapeutico, con piscina per attività estive di acquaticità, è parte integrante del progetto educativo: uno spazio relazionale dove natura e benessere si incontrano.

Qui il concetto di "casa" non è solo fisico, ma soprattutto affettivo e relazionale: ogni ospite è accompagnato nella gestione del proprio spazio e dei propri oggetti personali, sviluppando responsabilità e senso di appartenenza.

Obiettivi principali

- Promuovere l'autonomia nella gestione quotidiana
- Favorire la socializzazione
- Garantire assistenza e cura
- Sostenere l'autodeterminazione
- Mantenimento delle capacità residue

La giornata è strutturata in momenti individuali e attività di gruppo, con una programmazione annuale che unisce obiettivi educativi, relazionali e occupazionali.

Nei weekend sono previste attività dedicate alla cura di sé e uscite sul territorio a carattere ludico-ricreativo.

Obiettivi Specifici

- Offrire accoglienza personalizzata alle persone con disabilità
- Garantire continuità assistenziale
- Promuovere l'integrazione nel contesto locale, favorendo il collegamento con la rete territoriale, i servizi sociali e le risorse della comunità.

Il Progetto Assistenziale Individualizzato (PAI)

Per ogni ospite viene definito un Progetto Assistenziale Individualizzato, elaborato da personale specializzato con la supervisione della psicologa della struttura.

Il PAI integra:

- sviluppo delle autonomie personali e domestiche
- partecipazione ad attività esterne socio-terapeutiche e ricreative
- mantenimento e potenziamento delle capacità residue

Attività Svolte e Progetti

Tra le principali attività:

- o attività di socializzazione, uscite e visite guidate sul territorio;
- o attività educative di struttura che riguardano autonomie in casa e sul territorio;
- o attività sportive e ricreative;
- o riattivazione motoria;
- o gite programmate;
- o soggiorni estivi.

ATTIVITÀ ESPRESSIVE

Laboratori artistici, performance pubbliche e percorsi emotivo-espressivi permettono agli ospiti di valorizzare creatività e intelligenza emotiva, rafforzando autostima e capacità relazionali.

SOGGIORNI ESTIVI








Organizzati in località marine o montane per brevi periodi, rappresentano un'importante esperienza di: potenziamento delle autonomie, integrazione sociale, ampliamento del progetto educativo. Sono svolti con accompagnamento da operatori qualificati e monitorati dall'équipe multidisciplinare.

Cura delle autonomie

Particolare attenzione è dedicata:

- all'igiene personale;
- alla cura di sé;
- alla partecipazione ai momenti del pasto (preparazione della tavola, riordino, ecc.);
- alla cura dei proprio spazi con possibilità di personalizzazione;
- allo sviluppo delle autonomie quotidiane in collaborazione con le famiglie.

La giornata tipo

<p>Mattina</p>		<p>Dopo la sveglia e le alzate mattutine, gli ospiti fanno colazione per poi dedicarsi alle attività del giorno che possono essere interne o esterne al centro, individuali o di gruppo. Sono incentivate le autonomie per la cura del sé.</p>
<p>Pre pranzo</p>		<p>Le stesse autonomie mattutine sono incentivate nel momento prima del pranzo.</p>
<p>Pranzo</p>		
<p>Post Pranzo</p>		<p>Riordino e cura del sé</p>
<p>Riposo pomeridiano</p>		<p>Per coloro che ne necessitano è possibile effettuare un riposo pomeridiano prima delle attività.</p>
<p>Pomeriggio</p>		<p>Attività ludico ricreative di gruppo</p>
<p>Sera</p>		<p>La sera è effettuata la cena alla quale segue un momento conviviale prima dell'igiene serale e del sonno.</p>

L'Equipe Multidisciplinare

La qualità del servizio è garantita da un'équipe qualificata che opera su turni giornalieri:

- Assistente Sociale / Responsabile di Struttura
- Infermiere Coordinatore e Infermieri
- Psicologa
- Educatori
- OSS
- Personale addetto all'assistenza di base

L'Associazione promuove inoltre la collaborazione con volontari e progetti di utilità sociale.

Prestazioni esterne alberghiere e assistenziali

La Comunità garantisce:

- Assistenza alla persona con programmi verificati mensilmente
- Servizio mensa personalizzato (con diete specifiche e possibilità di scelta tra più opzioni)
- Pulizia e sanificazione secondo procedure HACCP
- Raccolta differenziata e attenzione alla sostenibilità

Il momento del pasto è condiviso con gli operatori, diventando occasione educativa e relazionale.

La fornitura dei pasti è affidata ad una mensa esterna.

Le pulizie sono esternalizzate e delegate ad apposita ditta

Programmazione e verifica

Sono previsti:

- riunioni periodiche d'équipe;
- incontri con le famiglie/rappresentanti legali;
- incontri semestrali (o al bisogno) con i servizi territoriali;
- momenti di verifica e miglioramento continuo del servizio.

Il Processo di Lavoro

L'intervento si fonda su un Progetto Assistenziale Individualizzato (PAI) definito dall'équipe multidisciplinare.

Questo si articola in tre fasi:

INSERIMENTO Con l'invio dell'impegnativa da parte dell'ASL viene rilasciata l'autorizzazione ufficiale all'inserimento della persona e alla presa in carico da parte di ANFFAS. Si avvia quindi il processo di accoglienza e di raccolta della documentazione necessaria. Su valutazione dell'Équipe multidisciplinare o su richiesta della famiglia, l'Assistente Sociale provvede ad attivare eventuali servizi accessori.

OSSERVAZIONE La persona viene accolta in struttura e inizia un periodo di osservazione, finalizzato alla conoscenza approfondita dei suoi bisogni, delle capacità e delle aree di intervento.

VERIFICA Al termine del periodo di osservazione (30 giorni), viene definito il piano di trattamento. Il progetto viene condiviso con la persona, la famiglia e i Servizi territoriali.

Il piano sarà oggetto di verifiche periodiche, al fine di monitorare l'andamento del percorso e apportare eventuali aggiornamenti.

Il percorso prevede:

1. Valutazione iniziale
2. Definizione condivisa di obiettivi, tempi e modalità
3. Monitoraggio periodico

4. Verifica semestrale con famiglia/rappresentanti legali e Assistente Sociale Territoriale

La partecipazione dell'ospite (quando possibile) è parte integrante del processo, nel rispetto dei principi di autodeterminazione.

La documentazione clinica è gestita nel rispetto della normativa sulla privacy e resa disponibile su richiesta formale.

Il PAI è effettuato per soggiorni che superano i 30 giorni, non viene svolto per gli inserimenti di sollievo settimanali o nel weekend.

Modalità di accesso alla struttura

A seguito di una richiesta formale di accesso alla struttura **ANFFAS Casa Alloggio Protetta "Roberto"**, viene avviato il percorso di ammissione, che può essere anche temporaneo.

La richiesta può essere:

- inviata dai Servizi territoriali;
- presentata direttamente dall'interessato;
- presentata dai familiari;
- presentata dal rappresentante legale.

È possibile accedere alla struttura anche in regime privato. In questo caso si applica la retta pubblica vigente, con i relativi aggiornamenti.

La struttura offre inoltre:

- servizi di weekend di sollievo;
- inserimenti temporanei.

Le richieste di ammissione devono essere accompagnate da una relazione dei Servizi territoriali in caso di invio in convenzione, per la modalità privata si richiede la documentazione relativa allo stato di salute.

In ogni caso per ogni richiesta è sempre effettuato un colloquio conoscitivo.

L'accoglimento è subordinato:

- alla disponibilità dei posti in struttura;
- alla valutazione dell'appropriatezza rispetto alle patologie e ai bisogni della persona;
- alle convenzioni che regolano la specifica struttura.

La Comunità lavora in rete con i servizi territoriali, realtà associative, parrocchie e centri ricreativi, valorizzando l'inclusione sociale.

Fondamentale è anche il rapporto costante con le famiglie, sostenute nel percorso di graduale distacco e accompagnate verso una prospettiva di maggiore autonomia della persona con disabilità.

La Nostra Missione

La Comunità Alloggio Protetta "Roberto" è molto più di una struttura residenziale: è un progetto di vita che mette al centro la persona, promuove autonomia e consapevolezza, e costruisce quotidianamente opportunità di inclusione e dignità.

Un luogo dove ogni ospite può sentirsi accolto, valorizzato e protagonista del proprio futuro.